

Regio Decreto 5 luglio 1896, n. 314, col quale si approva il Regolamento per la Consulta Araldica (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 27 luglio 1896, n: 177).

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Regio Decreto del 2 luglio 1896 che stabilisce un nuovo ordinamento per la Consulta Araldica¹ ;
Veduta la deliberazione del 3 maggio u. s. della Consulta medesima ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Per l'eseguimento del suddetto Regio Decreto e per l'esercizio delle funzioni della Consulta Araldica e della Giunta permanente, sarà osservato il Regolamento qui unito, diviso in 85 articoli, proposto dalla Consulta medesima, e sottoscritto d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno.
Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma addì 5 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto :

Il Guardasigilli

G. COSTA.

¹ La « Tabella dei diritti dovuti per domande e provvedimenti in materia araldica », allegata al Regio Decreto 2 luglio 1896, n. 313, riprodotto a pagina 1, si è omessa perchè abrogata e sostituita dalla Tabella allegata al Regio Decreto 31 marzo 1921, n. 517, e pubblicata a pag. 17.